

# Corriere di *Miralago* Kurier

Periodico interno indipendente dell'  
*Unabhängige Hauszeitschrift des*

Albergo Ristorante Grotto - 7743 Miralago  
Tel. 081 / 839 20 00 - Fax 081 / 839 20 01  
E-Mail: info@miralago.ch

Numero 5 - Giugno '99 - Tiratura: 6'000 es.  
Ausgabe 5 - Juni '99 - Auflage: 6'000 Ex.

## Bundì cari ospiti

Già il quinto Corriere! Il tempo corre, anzi vola. E intanto possiamo ripensare al nostro settimo anno di attività come ad un periodo stupendo e di successo, e rievocare tanti avvenimenti meravigliosi, che ci sono rimasti particolarmente impressi: ad esempio l'invito ai controllori e ai macchinisti della Ferrovia del Bernina. Sono state due serate intense, durante le quali abbiamo avuto modo di fare delle belle chiacchierate con i nostri "vicini". O gli articoli apparsi sulla "Bündner Zeitung" e sulla "Neue Zürcher Zeitung". Oppure ancora - e questo è per noi motivo di gioia speciale - l'inserimento del nostro locale nella lista dei cento ristoranti più simpatici apparsa sulla rivista "Facts". Ci auguriamo soltanto di poter soddisfare i vostri desideri anche in futuro. E con questo spirito che vi salutiamo e vi diamo il più cordiale benvenuto nel nostro piccolo paradiso sul Lago di Poschiavo.

Béa Krähenbühl e Richard Hunziker

## Bundì liebe Gäste

*Bereits der fünfte Corriere! Die Zeit eilt, nein sie rennt. Dabei können wir auf ein schönes erfolgreiches siebtes Betriebsjahr zurückblicken. Wir erinnern uns an schöne Ereignisse, die im Gedächtnis haften geblieben sind. Zum Beispiel die Einladung der Kondukteure und Lokiführer der Bernina Linie. Es waren zwei erfüllte Abende an denen wir mit unseren „Nachbarn“ herzliche Gespräche führen konnten. Oder die vielen interessanten Gespräche mit unseren Gästen. Oder die Artikel in der Bündner Zeitung und in der Neuen Zürcher Zeitung. Oder - und da freuen wir uns ganz speziell - die Aufnahme in die Liste der hundert sympathischsten Restaurants des Facts. Wir hoffen nur, dass wir auch zukünftig Ihren Anforderungen gerecht werden. In diesem Sinn begrüssen wir Sie, und heissen Sie herzlich willkommen, in unserem kleinen Paradies am Lago di Poschiavo.*



## Vacanze in Valposchiavo?

Coooosa? Ma che ci vado a fare? Piuttosto alle Hawaii o ai Caraibi, dove - dopo due ore di treno, due ore di scomodissima attesa in piedi nel terminal dell'aeroporto, sei ore di volo e tre ore di trasferta, dunque dopo tredici ridicole ore di viaggio - trovo sole, vento e mare. E in Valposchiavo cosa c'è? Soltanto sole, vento e ma...hhh ...(?). A Maiorca, però, c'è anche il "Ballermann" ... Sì, è vero, questo noi non possiamo offrirvelo; per contro abbiamo ristoranti, belli, accoglienti, piccoli, grandi, che servono Valtellina anziché Budweiser. Ah, e alle Hawaii potrei anche lanciarmi in un safari in jeep ... e vedere il mare dall'alto di una montagna, scrutando all'orizzonte. Siete mai stati con il postale in Val di Campo o a Viano? Beh, vi assicuro che questa esperienza getta nell'ombra qualsiasi safari in jeep! E poi, una volta lassù, si vede ben di più che solo mare. E lo shopping nella calura del sole di mezzogiorno? Nessun problema: a Tirano si respira un'atmosfera degna delle Canarie.



Idyllischer Sitzplatz am Lago di Poschiavo

Idillica vista sul Lago di Poschiavo

## Ferien im Valle di Poschiavo?

WAAASS? was soll ich denn da? Ich geh auf die Kannacken oder in die Karibik dort habe ich nach zwei Stunden zugfahren, zwei Stunden Flughafenfermentalfüsseindenbauchstehen, 6 Stunden Flug und drei Stunden Transfer, also nach lächerlichen 13 Stunden, da habe ich Sonne Wind und Meer! Und was habe ich im Valposchiavo? Nur Sonne Wind und mehr(?). Aber auf Mallorca habe ich noch den Ballermann ... Ja gut, den können wir nicht bieten dafür hat's Restaurants, schöne, gemütliche, kleine, große, die haben statt Budweiser eben Veltliner. HA! und auf den Kannacken mache ich eine Jeep-Safari ... und oben auf dem Berg schaue in die Ferne und sehe das Meer. Sind Sie auch schon mal mit dem Postauto ins Val di Campo oder nach Viano hinaufgefahren, das stellt jede Jeep-Safari in den Schatten. Und oben angekommen sieht man viel mehr als nur Meer.

Und shopen in der Hitze der Mittags-sonne? Kein Problem: In Tirano kommt richtiges Kanarenfeeling auf.

Aber jetzt im Ernst, was macht man denn im Tal der Poschiavina während, sagen wir, 10 Ferientagen? ohne Strand? ohne Ballermann? ohne Disco? Da ist unzweifelhaft jener der das sonnenbraten am Strand wie die Sardinen in der Büchse nicht - dafür Natur pur liebt, natürlich im Vorteil. Denn fast unzählige sind die Wanderrouten die das Tal durchziehen - vom einfachen Spaziergang bis zur anspruchsvollen Hochtour kommt jeder nach seinem Gusto auf seine Rechnung. Alp Grüm, Val di Campo (am Lago di Val Viola bin sogar ich, der ich meine: nur fliegen ist schöner, ins Schwärmen geraten), San Romerio, Schmuggelpfad, sind nur einige wenige highlights. Wer sich lieber sitzend fortbewegt, kann mit seinem Mountainbike Routen verschiedenster Schwierigkeitsgrade befahren. Wer sich aber lieber fahren lässt kann 10 Tage lang die Berninabahn rauf und

runter schaukeln. Oder er (sie natürlich auch - ich meine immer DEN Gast) fährt nur bis Poschiavo mietet dort seit neuestem ein Trottinett oder Trotinet oder Trotinet oder Trotinet (das ist schon so lange her ich weiss nicht einmal mehr wie man's schreibt) und fährt wie damals zum Beispiel zu uns ins Miralago. Der Surfer oder Segler kann natürlich sein Brett resp. Boot am Ufer des Lago auftakeln, vielleicht zum Ärger jener Feriengäste oder Einheimischen die am oder auf dem See ihre Angelhaken auswerfen und Würmli baden. Wer sich selber gerne badet, der kann in den See hüpfen, wenn er abgebrüht genug ist, denn der See ist auch im Hochsommer kaum 16° kalt. Da lob ich mir die Badeanstalt in Le Prese die temperaturmässig angenehmeres Wasser bietet. Irgendwo soll's noch eine Minigolfanlage haben. Und zufälligerweise haben wir oberhalb Brusio eine einmalig angelegte Finnenbahn entdeckt.

Wer solch profanen Ferienvergnügen abhold ist und sich kulturellen Genüssen hinzugeben pflegt? Dem sei ein Besuch des Talmuseums ans Herz gelegt, oder den Besuch der zahlreichen Kapellen und Kirchen im Tal, im Speziellen die reformierte Kirche in Brusio mit der berühmten Sarassi Orgel. Wer's entfernter, liebt dem sei ein Besuch der alten Städte im Veltlin wie Tirano, Bormio, Sondrio oder Chiuro empfohlen. Letztere scheint im Mittelalter stehen geblieben zu sein und der unbedarfte Besucher meint jeden Moment kurve - hoch zu Ross - der Dings... ääh... der C.F.Meyer... nein, der Jenatsch Jürg um die Ecke.

Oder ganz einfach, Füße hochlegen, das Tischchen in Reichweite ein Fläschchen weissen Veltliner (?) (ja, ja Weissen, den gibt's seit etwa 10 Jahren und bei uns als Hauswein seit etwa 3 Jahren) im Eiskühler, und die Stunden dahinplätschern lassen.

... Nur etwas können wir nicht bieten: 13 Stunden Anreise (es sei denn Sie kämen aus der Karibik) oder Stau. Wenn Sie wegen Letzterem Entzugeserscheinungen haben, können Sie ja über das Tessin zu uns in die staufreie Sonnenstube Graubündens fahren.



rare le loro tavole e barche sulla riva del lago, forse con disappunto di quei turisti o degli abitanti del posto che nell'acqua lanciano la canna da pesca e fanno fare il bagno ai loro vermetti. Chi invece il bagno preferisce farlo personalmente, può fare un tuffo nel lago, sempre che sia abbastanza temprato, visto che anche in piena estate l'acqua sfiora appena i 16 gradi. Benedetta sia la piscina scoperta a Le Prese, la cui acqua è di temperatura decisamente più piacevole. Da qualche parte ci deve essere anche un minigolf. E per caso abbiamo scoperto sopra Brusio una pista finlandese eccezionale.

E chi fosse poco incline a tali divertimenti profani e volesse invece dedicarsi a piaceri culturali? Gli raccomanderei vivamente una visita al Museo valligiano o alle numerose chiese e cappelle della Valle, in particolare alla chiesa riformata di Brusio con il suo famoso organo Sarassi. E a chi volesse avventurarsi più lontano consiglieremo una visita alle vecchie cittadine della Valtellina, come Tirano, Bormio, Sondrio o Chiuro. Quest'ultima in particolare sembra essersi fermata al Medioevo e il visitatore sprovveduto potrebbe aspettarsi che da un momento all'altro sbuchi - a cavallo - quel tizio .. ehm ... C.F. Meyer, cioè no ... volevo dire Jürg Jenatsch. Oppure potreste starvene sparapanzati in poltrona, con una bottiglia di Valtellina bianco al fresco (bianco? ebbene sì, bianco: esiste da circa dieci anni e noi ce l'abbiamo in cantina da circa tre) e lasciar semplicemente scorrere le ore. Solo una cosa non possiamo offrirvi: 13 ore di viaggio - a meno che non veniate dai Caraibi - o di coda. Se però questo dovesse causarvi gravi crisi di astinenza, potreste sempre raggiungere il salotto dei Grigioni, sempre pieno di sole e libero da intasamenti, passando per il Ticino!

## L'amico Pinzi

Dal 28 novembre 1998 il Miralago possiede un Pinzgauer originale dell'esercito. 21'000 chilometri e 25 anni: questa specie di mezzo potrebbe aver problemi anche restando fermo e invece da allora è a disposizione dei nostri ospiti per i loro spostamenti. Il tutto naturalmente GRATIS, dato che sui documenti del veicolo è specificato chiaramente che l'automezzo dispone di oltre 8 posti a sedere sul retro per viaggi non commerciali. In più davanti a sinistra il pilota e a destra l'osservatore, che segnala all'autista eventuali attacchi nemici. Dunque, se noi volessimo viaggiare commercialmente, per far sì che tutti i sedili posteriori siano gratis, dovremmo far pagare per il posto davanti a destra semplicemente 9 volte il prezzo della corsa... Ma, appunto, noi vogliamo viziare i nostri clienti e quindi li trasportiamo gratis... o meglio... non li trasportiamo, bensì li SPOSTIAMO. Con un mezzo del genere non si viaggia: ci si sposta! A passo d'uomo di giorno! Velocità massima 40! Telone posteriore e destro arrotolato! Via sigari e sigarette! Casco su (o giù?) cosa vale al momento?)

E Richi, l'ex autista, si rallegra perché adesso può transitare davanti al ristorante senza rimorsi di coscienza e non deve tirare Pinzi nel fienile del vicino, dove

puntualmente s'incestra fra le assi marce del pavimento. E Richi si rallegra perché non deve pulire ad ogni fermata le luci d'arresto con stracci untati. E Richi si rallegra perché non deve controllare ogni tre settimane tutti i livelli dell'olio e farsi un bel bagno nel diesel.

Ma, caspita, quanto beve questo benedetto mezzo ...! 15 litri ogni 100 chilometri, stando al libretto di servizio, e di benzina super! Quella carissima! Il suo autista ha spudoratamente minimizzato: al primo rifornimento dopo 150 chilometri ci sono voluti ben 50 litri di benzina per riempire il serbatoio... vedete voi!

## Una gita Una fiaba utopica

Si incomincia poco sotto Miralago, sulla sponda destra del ruscello, e si prosegue lungo una vecchia e scoscesa strada nel bosco, andando incontro all'acqua gorgogliante tra pietre erose. Dal serbatoio dell'acqua si cammina su di un sentiero costruito recentemente nel boschetto rado che costeggia il torrente, il cui alveo si riempie sempre più con l'acqua che filtra dal lago e che con il suo fragore poco alla volta finisce con l'attutire il rumore del traffico sulla strada cantonale. Si raggiunge poi un ponte, poco prima del quale un rigagnolo allietta la vista. E poi si prosegue fra prati in fiore e il ruscello con le sue pietre tonde ben levigate che giocano con l'acqua. Già si intravede il campanile della chiesa cattolica di Brusio, che si raggiunge in fretta su viottoli fra i campi. Prima una visita alla chiesa e un abbondante pranzo, poi via verso il fondovalle fra viuzze strette. Dopo aver attraversato la strada cantonale ci si ritrova direttamente sotto l'imponente viadotto ovale della Ferrovia del Bernina. Un cartello commenta la costruzione di questa straordinaria opera architettonica. E così si continua tra frutteti parallelamente ai binari, li si attraversa e, dopo una breve salita, si fa una sosta davanti alla piccola cappella di S. Antonio, da dove lo sguardo può vagare su e giù per la valle. Si riprende il cammino, passando dalla stazione di Campascio e imboccando poi il comodo sentiero che porta velocemente a Campocologno. Tra i castani si scorgono gli imponenti edifici industriali che si contendono lo stretto fondovalle. E ora ancora attraverso il nuovo piazzale dello scambio merci della FR, poi alcuni passi pericolosi sulla strada cantonale e già ci si può rallegrare alla vista delle vetrine dei numerosi negozi di Campocologno, paese a ridosso della frontiera. Dopo essersi rifocillati in uno degli accoglienti ristoranti, si riprende il cammino verso Tirano. Non appena passata la dogana ci si deve decidere: o a destra, per raggiungere la cappella Santa Perpetua, dove la fantastica vista su Tirano oppaga della fatica per la breve salita, oppure a sinistra, attraverso i vigneti velocemente e direttamente a Tirano. Dopo un bel giretto nell'interessante centro storico della cittadina, ritorniamo in treno al punto di partenza, felici di aver vissuto una giornata indimenticabile.

## Pinzi Spezial

Seit dem 28. November 1998 nennt das Miralago einen Originalarmeeepinzgauer sein eigen. 21'000 Kilometer und 25 jährig - das Ding könnte sogar Stand-schäden haben. Es steht seither für Gästefahrten zur Verfügung. GRATIS, denn im Fahrzeugausweis steht klar und deutlich für nichtkommerzielle Fahrten verfüge das Fahrzeug über 8 Sitzplätze auf der Ladebrücke. Dazu vorne links der Pilot und rechts der Beobachter, der dem Piloten feindliche Angriffe meldet. Also wenn wir kommerziell fahren würden, müsste der vordere rechte Sitz einfach 9 mal den Fahrpreis kosten und die hintersitzenden wären dann gratis ... ja so ginge es. Aber wir wollen ja unsere Gäste verwöhnen deshalb fahren wir gratis ... halt! Nicht fahren! VERSCHIEBEN. Mit so einem Auto fährt man nicht, man verschiebt! Fliegermarsch bei Tag! Spitze 40! Hintere und rechte Blache gerollt! Rauchzeug weg! Helm auf! (Oder ab?), was gilt denn momentan?)

Und der Richi der einstige Motorfahrer freut sich, dass er heute ohne schlechtes Gewissen vor der Beiz vorfahren darf und den Pinzi nicht beim Nachbarn in der Scheune verschlafen muss wo er wieder durch die morschen Bodenbretter bricht.

Und der Richi freut sich, dass er nicht bei jedem Halt mit öligen Putzfäden das Bremslicht säubern muss.

Und der Richi freut sich, dass er nicht alle drei Wochen alle Ölstände kontrollieren - und ein Dieselbad nehmen muss.

Aber das Ding säuft ... 15 Liter pro 100 Kilometer ... nach Büchlein. Superbenzin!

Das sauteure! Dabei hat der Verfasser der Betriebsanleitung schamlos untertrieben ... beim ersten tanken nach 150 Kilometern flossen 50 Liter Benzin in den Tank - rechne!

## Pinzi-Fahrschule Teil 3

Also, wir nehmen an, dass Sie wissen wo Brems- Kupplungs- und Gaspedal liegen. Wie eine Gangschaltung funktioniert, wozu eine Handbremse dient ... dass Sie also zu den fortgeschrittenen Autofahrern gehören und Teil 1 und 2 übergehen können. Halt! nein! Da ist eine Kleinigkeit ... nur die antikerer Autofahrer kennen ihn noch, den „Choke“. Also jene manuelle Starthilfe die, wenn man ihn bei kalter Witterung nicht zieht der Motor nicht startet und wenn man ihn nicht rechtzeitig zurückschiebt der Motor ersäuft weil das Benzin dann wie aus dem Badewannenhahn fließt. Also gehen wir zu dem was den Fahrpass im Pinzi ausmacht, nein, nicht der Lärm der jede Verständigung im Keim erstickt und jedes Nateliepsen übertönt, auch nicht die miserable Heizung, nein, die irren Kletterfähigkeiten! Dabei hat der Pinzi in Normalkonfiguration eine miserable Strassenhaftung die von jedem Kinderdreirad übertroffen wird. Damit war der Schöpfer aber nicht zufrieden und baute einige sinnvolle Ergänzungen ein: Eine ganze Batterie von Hebeln erlauben erstens (von links beginnend), das zuschalten des Vorderrad-antriebes, zweitens, das sperren des hinteren Differentials und drittens das sperren des vorderen Differentials. So klettert der Pinzi fast senkrechte Felswände hoch aber Achtung, nur geradeaus mit dem vorderen gesperrten Differential fährt er kaum noch Kurven. Und das mit der senkrechten Felswand ist natürlich auch schamlos übertrieben: Wie war das damals im 3 WK? Der Leutnant befahl dem Motorfahrer Richi H. den Pinzi am Wegrand zu stationieren auf dass er die oben am Waldrand suhlende Gruppe Genisten besuchen könne. Richi H. aus Angst er müsse mithochsteigen ordnete an, er fahre rauf. Also Vorderrad-antrieb EIN! Diffsperr hinten EIN! Diffsperr vorne EIN! Geländeunter-setzung EIN! (noch eine weitere sinnvolle Ergänzung, damit fahren Sie im ersten

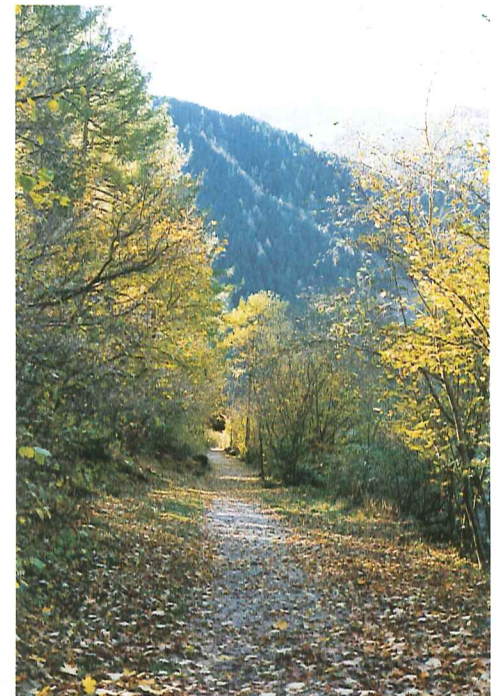


Pinzgauer

Gang langsamer als ein Fußgänger läuft). Der Pinzi stieg, die Wiese wurde steil und steiler der Leutnant hielt sich am Haltegriff, der Richi am Steuerrad ... die Wiese wurde steiler, der Leutnant hielt sich fester, wir blickten geradewegs in die gleissende Mittagssonne ... und dann ... in Griffweite der herum-lümmelnden Genisten ... griff die Physik ein, erinnerte sich der Reibung, der Kraft, der Gegenkraft: Die Räder drehten brav nach vorne, das Fahrzeug aber hielt inne, um dann, langsam aber stetig schneller rückwärts zu fahren ... sekundenbruchteile den Herzstillstand abwarten, dann Rückwärtsgang einlegen und Vollgas rückwärts bis Reibung, Kraft und Gegenkraft wieder in Einklang waren. Richi H. drehte sich unten dann erst mal ein Zigarette um die weichen Knie zu stabilisieren, währenddem der Leutnant die Wiese hochschnaufte.

## Eine Wanderung, ein utopisches Märchen

Kurz unterhalb von Miralago beginnt er, auf der rechten Bachseite, auf einem alten, abfallenden Waldweg geht es dem, zwischen den ausgewaschenen Steinen, gurgelnden Wasser entgegen. Vom Reservoir an gehen wir auf einem neu angelegten Weg im lichten Auenwald immer entlang dem Bachbett. Das vom See her durchsickernde Wasser füllt das Bachbett mehr und mehr und das jubelnde Wasser übertönt den Autoverkehr auf der Kantonsstrasse. Bald erreichen wir die erste Brücke; vorher hat aber noch ein kleines Bächlein unser Auge erfreut. Nun weiter, zwischen Bachbett mit den riesigen Runden Bollensteinen zwischen denen das Wasser spielt und blühenden Wiesen. Schon sehen wir den Turm der katholischen Kirche von Brusio die wir über Feldwege gehend, bald erreichen. Nach einem Besuch des Gotteshauses und einem ausgiebigen Mittagessen fädeln wir

Wanderweg Caneo im Herbst  
Sentiero al Caneo in autunno

Dorfansicht Miralago

Panoramica di Miralago





Hoteleingang vom Albergo Miralago

Entrata dell'Albergo Miralago

Utopia? Purtroppo sì, perché mancano alcuni diritti di passaggio, un paio di cento metri di sentiero e la volontà di realizzare questo percorso. Eppure se ci fosse, Brusio attirerebbe molta più gente, i ristoranti e i negozi avrebbero un giro d'affari maggiore, i contadini potrebbero vendere di più, gli artigiani riceverebbero molti contratti d'opera e i Comuni avrebbero maggiori entrate fiscali. Ma come? È così facile?

## Questo eterno brontolio

... ma lasciamolo perdere per questa volta! Oggi non criticiamo. Nelle edizioni precedenti del Corriere abbiamo sempre pizzicato qualcuno. Ma ora le nostre contestazioni sono esaurite, ci adeguiamo, paghiamo fedelmente e puntualmente le nostre imposte sul reddito, sulla sostanza, sull'importazione, sull'alcol, alla fonte e sul valore aggiunto. E appena un impiegato apre bocca, diciamo: signore, così sia. Ci rallegriamo semplicemente del successo, del fatto che gli esperti della Michelin abbiano scoperto ed elogiato il nostro albergo, così come i rappresentanti della Guide Routière e del Passeport Bleu: una bella soddisfazione che ci fa molto piacere e che ci sprona a servirvi ancora meglio in futuro. In fondo, però, è un peccato, perché ci sarebbe ancora così tanto da ridire: per esempio sulla mancanza di deflussi d'acqua dal lago. Ma i signori delle FMB devono pur soddisfare il loro shareholder value indipendentemente dal turismo, che considerano come una fastidiosa mosca zè-zè. Signore, così sia. Comunque anche per loro si prospettano tempi duri. Dopo i contadini, gli albergatori e gli osti adesso anche i produttori di energia vedono cosa significa avere di che lamentarsi. All'improvviso ci si trova confrontati con la spietata concorrenza internazionale ... era così bello prima. Ed è proprio a quei tempi che è nata la canzonetta: "ma che bello far corrente, trallalla ..."

O la spazzatura all'entrata del nostro paese: una delizia per gli occhi quei cas-

soni sul prato verde, ma noi diciamo soltanto: signore, così sia!

O la Swisscom ... nel contratto c'era scritto che sono rapidi nel dare ascolto alle lamentele giustificate relative a eventuali lacune nella rete di distribuzione dei cellulari e invece ... Ma poi, miracolo! Dopo aver minacciato di usufruire dei servizi della Sunrise per tutta la nostra telefonia, ecco che un tecnico è salito su un palo, ha allentato due viti, girato l'antenna in direzione di Miralago - anziché verso la parete rocciosa di fronte - e ... guarda un po'... da allora il cellulare funziona anche da noi.

O la Ferrovia Retica... e qui non c'è proprio più niente da criticare. Adesso alla stazione di Miralago c'è persino un distributore automatico di biglietti! L'unico problema è che se siete - diciamo - in tre (una coppia con cane, per esempio) e volete comprare un biglietto di 1ª classe per St.Moritz, dovete avere una valigetta piena di monete: l'automatico non accetta banconote! E 170.- franchi in moneta pesano sicuramente circa 2 chili: abbastanza per farvi cadere i pantaloni.

## Il nostro Ristorante

Sicuramente vi stupirete nel constatare che sui nostri menu compaiono sempre meno pietanze. In compenso però, secondo il motto "meno è di più", contengono una presentazione dell'hotel, una descrizione della regione vinicola della Valtellina, gli orari ferroviari, un dizionario ecc. ...: tutta roba che non si mangia, ma almeno c'è di che ammazzare il tempo, mentre si aspetta il cibo. Inoltre il nostro piccolo menu giornaliero, sempre diverso, è diventato più ricco. Riteniamo che il cibo sia migliore se è giovane e fresco, piuttosto che vecchio e duro. E così tutto ciò che vi offriamo quotidianamente è comprato fresco e, passando per il congelatore, arriva direttamente sul vostro tavolo.

## L'avvenimento del millennio

Ebbene sì! Ancora esattamente ... giorni, ... ore, ... minuti e poi saremo di nuovo dietro l'hotel ad ascoltare le campane della chiesa di San Gottardo che annunceranno il nuovo anno, ma che dico, il nuovo decennio, cioè secolo, anzi no, millennio! E così brinderemo e ci augureremo un felice nuovo millennio, dopo aver ... ah, a proposito: nel frattempo io dovrò svignarmela un attimo per andare ad assicurarmi che non siano spariti i giochi sul computer ... dunque, cosa stavo dicendo? Ah sì: ... dopo aver gustato un'ottima cena nell'accogliente e intima atmosfera rustica del Grotto o nel simpatico ristorante. Senza schiamazzi, senza baccano, senza stress. Se lo scoveremo, ci faremo anche intrattenere da un bravo cantastorie con la sua chitarra ...

Come vedete, noi abbiamo intenzione di cominciare il nuovo millennio in tutta tranquillità. E voi?

durch schmale Gässchen talwärts. Nachdem wir die Kantonsstrasse überquert haben stehen wir unvermittelt unter dem imposanten Rundviadukt der Berninabahn. Eine Orientierungstafel klärt uns über den Bau dieses einmaligen Bauwerkes auf. Dann weiter, auf einem Feldweg, parallel zur Bahnlinie, dann durch einen Baumgarten, überqueren das Bahntrasse und nach einem kurzen Aufstieg machen wir vor der kleinen Kapelle San Antonio eine kurze Rast und lassen den Blick talauf- und abwärts schweifen. Nun aber weiter, an der Station Campascio vorbei auf einem breiten Feldweg gehts zügig in Richtung Campocologno. Durch die Kastanienbäume sehen wir die wuchtigen Gewerbebauten die sich den engen Talboden teilen. Nun noch über den neuen Güterumschlagplatz der RhB, dann einige gefährliche Schritte auf der Kantonsstrasse und schon können wir uns an den Auslagen der zahlreichen Ladengeschäfte im Grenzort Campocologno erfreuen. Nach einer Stärkung in einem der heimeligen Restaurants entschliessen wir uns den Weg nach Tirano unter die Füsse zu nehmen. Schon bald nach der Grenze müssen wir uns entscheiden: Entweder rechts, um die Kapelle Santa Perpetua zu erreichen, wo uns der fantastische Blick über Tirano für den kurzen Aufstieg entschädigt; oder links, wo wir durch Rebhänge schnell und direkt die Stadt Tirano erreichen. Nach einem ausgiebigen Streifzug durch die interessante Altstadt fahren wir mit der Bahn wieder an den Ausgangspunkt zurück - glücklich, einen eindrücklichen Tag verlebt zu haben.

Utopie? Ja leider denn es fehlen einige Durchgangsrechte, einige hundert Meter Wanderweg und der Wille, diesen Weg zu bauen.

Dabei kämen so viel mehr Leute nach Brusio, die Restaurants und Läden hätten mehr Umsatz, die Bauern könnten mehr liefern, die Handwerker hätten Renovationaufträge und die Gemeinde mehr Steuereinnahmen.

Was? So einfach ist das?

## Dieses ewige gemotze...

... lassen wir diesmal sausen! Heute motzen wir mal nicht. In den vorangegangenen Corriere's haben wir doch immer wieder jemandem ans Bein gepinkelt. Jetzt haben wir ausgemotzt, passen uns an, zahlen treu und möglichst pünktlich unsere Einkommens-, Vermögens-, Einfuhr-, Alkohol-, Quellen- und Mehrwertsteuern und wenn ein Beamter rülpst sagen wir: Jahwohll, so sei es! Wir freuen uns jetzt einfach am Erfolg, dass die Michelin-Männer unser Etablissement entdeckt und ausgezeichnet ausgezeichnet haben, ebenso wie die Vertreter des Guide Routière und des Passport Bleu - ein schöner Erfolg, ein Erfolg der uns freut und anspornt Sie zukünftig noch besser zu bedienen. Eigentlich schade, denn es gäbe noch so viel zu motzen, zum Beispiel über den fehlenden Wasserdurchfluss im See, wodurch im Herbst, in

einer herrlichen braunen Sosse Überreste menschlicher Zivilisation schwimmt. Aber die Herren von der KWB müssen eben - Tourismus hin oder her - ihren shareholder value erfüllen - da ist Tourismus wie eine lästige Fliege die um den Kopf schwirrt: Jahwohll, so sei es! Denen pfeift sowieso der härter gewordene Wind ungehindert ins Nivea-gepflegte Gesicht. Nach den Bauern, den Hoteliers und Wirten lernen jetzt auch die Strommacher das Wehklagen. Plötzlich wird man dem harten internationalen Wettbewerb ausgesetzt ... dabei war's doch vorher so schön, von dieser schönen Zeit stammt auch das Lied: Lustig ist das Strömlimachen fariariahohh ...

Oder der Kehricht vor unserem Dorfeingang; eine Augenweide diese Container auf der grünen Wiese, aber wir sagen einfach: jahwohll, so sei es!

Oder die Swisscom ... da stand im Entwurf, dass die nur prompt im abwimmeln von berechtigten Klagen über Natelversorgungslücken seien ... aber dann, oh Wunder, nachdem wir drohten mit der ganzen Telefoniererei zu Sunrise zu gehen, dann stieg ein Monteur auf den Mast, löste zwei Schrauben drehte die Antenne statt an die gegenüberliegende Felswand in Richtung Miralago und siehe da ... seither funktioniert das Natel auch bei uns.

Oder die RhB ... da gibt's jetzt wirklich nichts mehr zu motzen. Jetzt gibt's auf der Station Miralago sogar einen Billetautomaten! Der einzige Nachteil ... wenn Sie - sagen wir - zu dritt (Ehepaar mit Hund) ein Billet erster Klasse nach St.Moritz kaufen wollen, müssen Sie einen Aktenkoffer voll Münz bei sich haben ...der Automat schluckt keine Noten! - und 170 Franken haben ein Gewicht von sicher gegen 2 Kilogramm und die ziehen Ihnen die Hosen recht über's Fudi hinunter Und dann, mitten im November schlugen sie zu: Die Männer mit der Kettensäge und die wunderschönen Bäume am Hafen wurden dem ... ja wem denn ... dem? ja wir wissen auch nicht wem ... geopfert - jedenfalls sind sie einfach nicht mehr da; jahwohll so sei es!

Und dann, auf dem Wanderweg nach Brusio, da hat die Gemeinde Brusio zwei Bänklein hingestellt, eines davon gar mit Tisch, Feuerstelle und Brennholz. Da gibts doch wirklich nichts zu motzen, sondern ein grosses Bravo, Bravo, Bravo!

## Unser Ristorante

Nach dem Motto weniger ist mehr, werden Sie erstaunt feststellen, dass es immer weniger Speisen in unserer Speisekarte gibt ... dafür enthält sie einen Hotelbescrieb, eine Beschreibung der Weinregion Veltlin, die Zugfahrzeiten, einen Dictionnaire, usw. - damit hat man aber nicht gegessen, damit können Sie sich höchstens die Zeit totschlagen während Sie ewiglang auf das Essen warten.

Dafür ist unser täglich wechselndes Tageskärtli umfangreicher geworden. Wir sagen uns: lieber jung und frisch als alt und zäh. Denn alles was wir Ihnen auf dem Tageskärtli anbieten ist frisch eingekauft und gelangt ohne Umweg über den Tiefkühler direkt auf den Tisch.



Der kleine «Stalla»

La piccola stalla



Die Suite du Président

La «suite» del presidente





Unser Salon Grande  
La nostra «Salon Grande»



Unser Salon Nature  
La nostra «Salon Nature»



Unser Chambre Rustique  
La nostra «Chambre Rustique»



Unser Chambre Romantique  
La nostra «Chambre Romantique»

## Adesso ne abbiamo abbastanza

Anche l'inverno scorso ci siamo proprio stufati di aspettare invano clienti, quindi ora basta: succeda quel che succeda ... l'inverno prossimo chiudiamo, ossia dal 4 gennaio fino a Pasqua. O meglio, solo in parte, dato che in marzo, dal giovedì alla domenica, Lucia gestirà lo stesso il ristorante durante il giorno, in modo che gli ospiti che dovranno aspettare il treno potranno stare al caldo. E se vorranno anche mangiare qualcosa, Lucia potrà offrire alcuni semplici piatti. In compenso rimarremo aperti in novembre e dicembre. Nel mese di novembre ci piacerebbe poter proporre dei corsi. Quindi, se conoscete qualcuno che ha sentito da qualcuno che qualcuno vorrebbe organizzare in un alberghetto accogliente dei brevi corsi di 3 o 4 giorni con circa 10 partecipanti, beh, ditcelo!

E poi in dicembre l'avvento: un periodo magnifico, ideale per rilassarsi qualche giorno e per evadere dalla solita confusione. Cosa c'è di più bello che passeggiare sulla neve scricchiolante, all'aria fresca, e lasciarsi poi viziare in un ristorante accogliente?

## Novità sul fronte dei cantieri

Sono già trascorsi tre anni da quando Alessio, l'artista con la cazzuola, ha iniziato a lavorare da noi. Il 15 aprile del 1996

gli abbiamo descritto più o meno la mole di lavoro da svolgere, e lui era convinto di poter sbrigare il tutto in un paio di mesi. E invece si è sbagliato di grosso! Abbiamo praticamente un altro ristorante, un altro hotel e, per l'appunto, sempre un cantiere o l'altro.

L'apertura di una finestra, ad esempio, deve essere prevista per la stagione giusta, il momento per piastrellare un bagno è programmato mensilmente, mentre di giorno in giorno si organizza la posa di un chiodo e questo perché la massima priorità è riservata alla tranquillità dei nostri ospiti. Contrariamente ad un cantiere normale - dove alle sette del mattino i muratori cominciano a urlare, a spaccare la malta induritasi sulla vasca, ad avviare il compressore e a mettere in moto l'escavatrice - all'inizio di ogni giornata per prima cosa Alessio controlla la lista dei clienti. Se non ci sono ospiti in albergo (e speriamo che questo succeda sempre meno), allora si sente libero di martellare, staccare intonaco e trapanare indisturbato. Così anche noi ci accorgiamo che c'è. Se invece anche solo una stanza è occupata, allora il nostro capocantiere non si fa sentire e si dedica a lavoretti assolutamente silenziosi: ma ci sarà davvero?

Il primo anno, per esempio, mentre voi stavate comodamente pranzando in terrazza, Alessio ha costruito solette in calcestruzzo nella parte più vecchia della casa, poi ha fabbricato il nostro appartamento (un bijou e veramente confortevole), ha realizzato la Suite du Président, il Ristorante Stalla, la Suite Royale e al momento sta lavorando all'appartamento di vacanze. Contemporaneamente sostituisce lampadine rotte e, se c'è un gran da fare, è capace anche di cambiarsi d'abito e lavare pentole in cucina. Il nostro muratore è un gran brav'uomo e ... assolutamente indispensabile.



Der harte Kern vom Miralago: Aurelio in rot mit Egidio; Lucia unser Serviceengel; Alessio der Maurer; Carla, der gute Engel für die Zimmer und wir zwei

Il nocciolo duro del Miralago: Aurelio in rosso con Egidio; Lucia, il nostro angelo al servizio; Alessio, il muratore; Carla, il buon angelo delle camere e noi due

## Unser Alberg

Was sollen wir denn noch einmal unser Alberg beschreiben, unsere Gäste kennen es ja bereits. Nun, eigentlich möchten wir auch noch neue Gäste gewinnen, die informiert sein möchten. Unsere Stammgäste können diesen Artikel also getrost übergehen ... für sie ist das „kalter Kaffee“.

Halt ...HAAALT ... halthalthalt: Nicht ganz! Denn dieses Jahr offerieren wir unser neuestes Prunkstück, die Suite Royale. Sie ist- und bleibt unser bestes Stück, denn nach dieser Suite wird nichts gleichwertiges mehr entstehen. Die Suite Royale, ein Hotelzimmer mit ca 50 m<sup>2</sup> Fläche plus rund 8 m<sup>2</sup> Dachbalkon. Die Fläche teilt sich in einen Schlafbereich, einen Tagesbereich mit Sitzgruppe, einen Arbeitsbereich, wiederum mit vollständigem Computerarbeitsplatz, Internet und Fax, einen Schrankraum und einem Bad mit Sprudelwanne und Dusche. Ein Traum direkt unter dem alten Dachgebälk des alten Stalles (aber selbstverständlich total saniert und isoliert) ...und mit Höhenbeschrankung! Einzelne alte Balken sind lediglich 180 cm ab Boden, sodass Grossgewachsene mit Beulen am Deckel aus den Ferien heimkommen. Aber auch die anderen Zimmer sind nicht ohne: Die Suite du Président, ebenfalls ein Paradezimmer unter dem Dach mit Galerie (und neu statt zwei weiteren Betten auf der Galerie, einem zweiten Sofa und einem zweiten Fernseher, damit der Ehegespons wenn sie den Boxmatch sehen will, er sich derweil eine Kochsendung reinziehen kann). Beide Suites haben übrigens einen Video, damit auch ein Regentag überlebt werden kann. Dann sind da unsere beiden Salons das „Nature“ und „Grande“, beide je mit komplettem Bad aber ohne Computer dafür - wie in den Suites - mit Bademantel und Gratis- Minibar. Der Zimmersafe, die Taschenlampe, der Fernseher mit Satellitenanlage, der Radio, der Wecker, das Direktwahltelefon ... Apropos Telefon: Jene die meinen mit dem Handy würden sie billiger telefonieren, müssen wir enttäuschen. Wir verrechnen nur einen Franken Zuschlag pro Gespräch, egal wie lang und wie teuer das Gespräch ist. Sie können übrigens nicht nur direkt extern telefonieren sondern Sie können auch direkt von aussen erreicht werden. Die Nummern stehen im Zimmerbüchlein das in jedem Zimmer - so quasi als Gebrauchsanweisung - aufliegt.

Ach ja, dann haben wir noch unsere schnuseligen Chambres, das „Romantique“ und das „Rustique“. Ersteres ist speziell geeignet für Verliebte und solche die es werden wollen. Letzteres, mit den Altholzmöbeln ist speziell bei gesetzteren Gästen beliebt. Beide haben eine komplette Dusche und haben - mit Ausnahme des Bademantels - dieselbe Ausstattung wie die Salons.

Und dafür bezahlen Sie pro Tag bei Belegung mit

	1 Pers	2 Pers
in den Chambres	100.-	160.-
in den Salons	120.-	200.-
in den Suites	150.-	240.-

Wenn Sie länger bei uns sind, gewähren wir Ihnen ab 3 bis 30 Tagen unseren legendären Langzeitrabatt nach Anzahl Aufenthaltstagen? Ganz einfach: Bei 12 Tagen, zum Beispiel gibt's 12 % Rabatt. Und wenn Sie Halbpension wünschen kostet die noch 28.- Franken pro Person und Tag (ohne Rabatt!).

## Das Jahrtausendereignis

Jeetzt, jeetzt dann, jee... jee ... jetzt! sind es noch genau 279 Tage 7 Stunden 49 Minuten und dann stehen wir wieder hinter dem Hotel und lauschen den Glocken der Kirche San Gottardo die das neue Jahr ... äähhh Jahrzehnt äähh Jahrhundert äähhh Jahrtausend einläuten dann stossen wir wiederum an und wünschen uns allen ein schönes neues Jahrtausend. Vorher haben wir ... (also ich schleich mich dann schnell mal davon um mich zu vergewissern, dass die Spiele nicht

vom Computer gelöscht sind) ... also was wollte ich sagen: Vorher haben wir ein ausgezeichnetes Essen genossen gemütlich am grossen Tisch in der trauten Rustikalität des Grotto oder am anderen grossen Tisch im anmücheligen Restaurant. Ohne Radau, ohne Lärm, ohne Stress. Wenn wir ihn finden, lassen wir uns von einem Bänkelsänger mit seiner Gitarre unterhalten ...

Sie merken, wir wollen das neue Jahrtausend ruhig angehen ... und Sie?

## Jetzt haben wir genug!

Im vergangenen Winter haben wir uns wieder beim warten auf Gäste die Beine in den Bauch gestanden. Jetzt können Sie uns ... kreuzweise! ... nächsten Winter schliessen wir! Und zwar vom 4 Januar bis an Ostern. Das heisst, nicht ganz, Lucia führt im März das Ristorante, jeweils von Mittwoch bis Sonntag, von 10.00 bis 18.00, als Tages- Café, damit Gäste die auf den Zug warten müssen an der Wärme warten können. Und wenn Sie etwas zu essen möchten kann sie Ihnen einige wenige kleine Speisen empfehlen.

Dafür lassen wir im November und Dezember offen. Im November möchten wir einige kleinere Kurse anbieten. Also, wenn Sie jemanden kennen der von jemandem gehört hat die jemanden weiss die einen drei- oder viertage- Kurs in einem heimeligen Hotel mit rund 10 TeilnehmerInnen organisieren möchte ... dann sagen Sie es uns.

Und dann, im Dezember, die schöne Vorweihnachtszeit, ideal um einige Tage auszuspannen und dem Rummel zu entfliehen. Was gibt es schöneres, als einen Spaziergang durch den knirschenden Neuschnee, der Atem dampft und sich anschliessend im gemütlichen Ristorante verwöhnen lassen.

## Neues von der Baufont

Jetzt ist er bereits seit drei Jahren bei uns, Alessio der Künstler mit der Maurerkelle. Damals, am 15. April 1996 als er begann und wir ihm den ungefähren Arbeitsaufwand beschrieben, glaubte er noch, die Arbeit sei in ein paar Monaten erledigt. Da hat er sich aber gründlich geschnitten! Wir haben ein etwas anderes Restaurant, wir haben ein etwas anderes Hotel und ... wir haben eben auch eine etwas andere Baustelle. Da muss zum Beispiel das Ausbrechen eines Fensters jahreszeitlich geplant werden, der Zeitpunkt zum plätteln eines Bades wird im Monatszyklus geplant und selbst das einschlagen eines Nagels wird tageszeitlich geplant; denn oberste Priorität hat die Ruhe unserer Gäste. Im Gegensatz zu einer normalen Baustelle, wo der Polier morgens um sieben herumschreit, anschliessend der hartgewordene Mörtel aus den Wannen geklopft, der Kompressor angeworfen wird, und der Menzi-Driver dem Motor des Grabenbaggers Leben einhaucht, kontrolliert Alessio zu Beginn des Tages erst die Gästeliste. Ist kein Hotelgast im Haus (was hoffentlich immer weniger vorkommt), dann ist das für ihn der Freipass um unbekümmert zu hämmern, zu spitzen, zu bohren ... damit wir auch hören, dass er da ist. Wenn hingegen auch nur ein Zimmer besetzt ist, dann hört man nichts vom Chef unserer Bauabteilung ... dann erledigt er Arbeiten, die absolut lautlos sind - ist er eigentlich da??

Im Jahr eins (1996) hat er beispielsweise, während Sie auf der Terrasse speisten im ältesten Teil des Hauses Betondecken eingezogen - dann baute er unsere Wohnung (ein Bijou und soooo gemütlich) - anschliessend realisierte er die Suite du Président - dann kam das Ristorante Stalla - danach die Suite Royale - und momentan ist er an der Ferienwohnung. Und dazwischen wechselt er immer wieder die defekten Glühbirnen aus und wenn es ganz strub zu und her geht wechselt er die Kleidung und wäscht in der Küche die Pfannen; ein Tausendsassa unser Maurer und ... unentbehrlich.